



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

La Comunità Indiana in Italia

Rapporto annuale sulla presenza degli immigrati – 2013

Abstract

“Il Rapporto annuale sul Mercato del lavoro degli Immigrati” promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si arricchisce con i Rapporti annuali relativi alle presenze delle principali Comunità straniere presenti in Italia, a cura dell’Area Immigrazione di Italia Lavoro S.p.A.

I Rapporti annuali sulle Comunità sono elaborati dal progetto “La Mobilità Internazionale del Lavoro” finanziato dalla Direzione Generale dell’Immigrazione e delle Politiche di Integrazione.

I dati sono stati messi a disposizione dallo Staff di Statistica Studi e Ricerche sul Mercato del Lavoro di Italia Lavoro S.p.A.

I paragrafi introduttivi al primo e secondo capitolo sono tratti dal Rapporto nazionale sul MdL stranieri, edizione 2013.

Abstract

L'India si caratterizza come Paese di emigrazione a partire dal XVIII secolo, quando lavoratori indiani, principalmente maschi si rivolgono ai mercati del lavoro esteri, bisognosi di manodopera. E' solo con il XX secolo che i flussi migratori iniziano a coinvolgere anche il genere femminile, divenendo un fenomeno strutturale per la nazione indiana. E' piuttosto recente l'ingresso dell'Italia tra le mete della migrazione indiana, tradizionalmente diretta verso i Paesi anglosassoni, resi più appetibili dalla conoscenza della lingua inglese, retaggio coloniale. La comunità indiana in Italia ha tuttavia fatto registrare una crescita piuttosto rilevante nell'arco degli ultimi 20 anni, basti pensare che nel 1993 i cittadini indiani regolarmente soggiornanti in Italia erano 9.363, mentre al 1 gennaio 2013 ne risultano 150.462. Una crescita pari al +1.507% .

Ad oggi la comunità indiana in Italia mostra i segni di un progressivo consolidamento della propria presenza: è andata riducendosi l'incidenza delle presenze legate a motivi di lavoro e, per converso, ha subito un sensibile incremento il soggiorno per motivazioni familiari, legato ai crescenti ricongiungimenti, negli ultimi tre anni aumenta il peso del fattore familiare come motivazione all'ingresso (+20%), inoltre, nello stesso periodo si accresce di 8 punti percentuali la quota di lungo soggiornanti, passando dal 44% del 2011 al 52% del 2013.

Le principali caratteristiche socio-demografiche della comunità indiana sono di seguito elencate:

- ⇒ Gli Indiani rappresentano la 6° comunità per numero di presenze tra i cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia.
- ⇒ Al primo gennaio 2013, i migranti di origine indiana regolarmente soggiornanti in Italia risultano 150.462, pari al 4% del complesso dei non comunitari in Italia.
- ⇒ La comunità indiana in Italia, con il 62,4% di presenza maschile rispetto al 37,6% di donne, rivela una polarizzazione di genere più marcata sia rispetto al complesso dei cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia, tra i quali si registra una sostanziale parità tra i generi (50,7% uomini; 49,3% donne), sia rispetto ai migranti provenienti dal continente asiatico (55% uomini, 45% donne).
- ⇒ La classe di età prevalente tra i migranti di cittadinanza indiana è quella compresa tra i 30 ed i 39 anni (28%), seguita dai minori che rappresentano il 25% della comunità.
- ⇒ In riferimento alla distribuzione territoriale, il Nord con il 67,5% delle presenze, rappresenta la prima meta della comunità indiana in Italia, con un'incidenza superiore di oltre due punti percentuali rispetto a quella riscontrata nel complesso della popolazione immigrata, pari al 65%. Le regioni di maggior insediamento della comunità in esame sono la Lombardia (36,7%), il Lazio (15,2%) e l'Emilia Romagna (12,5%).
- ⇒ Tra i permessi di soggiorno a scadenza di cui sono titolari al 1° gennaio 2013 cittadini indiani prevalgono le motivazioni di lavoro: 58%, i permessi di soggiorno per ricongiungimenti familiari rappresentano invece il 33%.
- ⇒ Il 52% del totale dei permessi di cui sono titolari i cittadini di origine indiana è un permesso per soggiornanti di lungo periodo, valore lievemente inferiore rispetto al totale dei cittadini non comunitari presenti nel Paese (rispettivamente -2,2%).
- ⇒ Gli alunni di origine indiana nell'anno scolastico 2011/2012 sono 21.994 ed occupano il quinto posto nella graduatoria delle nazionalità non comunitarie per numero di studenti inseriti nel circuito scolastico italiano.

**Regolarmente soggiornanti al
1° gennaio 2013: 150.462**

Minori: 25%

Donne: 38%; Uomini: 62%

Tasso di occupazione: 51%

**Settore di attività economica
prevalente: Industria in senso stretto
(32%)**

**Titolo di studio prevalente: istruzione
secondaria di I grado (45,8%)**

Per quanto concerne la condizione occupazionale:

- ⇒ Il 51% della popolazione indiana (di 15 anni e oltre) è occupata, un valore inferiore di oltre 6 punti percentuali a quello registrato per i non comunitari presenti nel Paese.
- ⇒ La comunità indiana in Italia fa rilevare un tasso di disoccupazione lievemente inferiore a quello relativo al complesso dei non comunitari (11,2% a fronte del 14,5%).
- ⇒ La distribuzione degli occupati indiani nei diversi settori di attività economica è piuttosto equilibrata: il 37% è impiegato nell'Industria (di cui il 32% nell'Industria in senso stretto e il 5% nelle Costruzioni), il 34% nei Servizi (con il 10% nei servizi alle imprese e l'11% impiegato in servizi pubblici, sociali e alle persone), il 29% in Agricoltura.
- ⇒ Preponderante per la comunità in esame la classe di reddito che va dai 1.001 ai 1.250 euro (29%) seguita dalla classe immediatamente inferiore (da 751 a 1.000 euro) con il 25%. Spicca la percentuale di lavoratori indiani che percepisce un reddito superiore ai 1.500 euro mensili (10%) superiore di 5 punti percentuali rispetto ai lavoratori non comunitari.
- ⇒ Prevalente tra i lavoratori indiani un'istruzione secondaria di primo grado, la cui incidenza è pari a 46,7%; valore che si discosta di 7 punti da quello riguardante il totale degli occupati non comunitari (39,5%). I cittadini indiani occupati nel nostro Paese che hanno almeno un livello di istruzione secondario di secondo grado sono il 36% (di cui il 9% anche con istruzione terziaria).
- ⇒ Nel corso del 2012 i rapporti di lavoro cessati riguardanti lavoratori indiani sono 57.414, circa 2.400 in meno rispetto alle attivazioni.
- ⇒ Nel 2012, i lavoratori indiani con un rapporto di lavoro dipendente sono oltre 68mila; in circa la metà dei casi (47%) si tratta di lavori a tempo indeterminato, mentre oltre 10mila (15%) hanno un contratto a tempo determinato e ben 25mila (37%) risultano i dipendenti agricoli. Rilevante il numero di lavoratori domestici, che supera le 10mila unità.
- ⇒ Provengono dall'India 3.256 titolari di imprese individuali, pari all'1,1% degli imprenditori non comunitari presenti in Italia al 31 dicembre 2012.

Per quanto riguarda invece il sistema di *welfare*:

- ⇒ Nel corso del 2011 i beneficiari di trattamenti di integrazione salariale straordinaria di cittadinanza indiana sono stati 2.144, pari al 5,1% del totale di beneficiari di origine non comunitaria.
- ⇒ I beneficiari dell'indennità di mobilità con cittadinanza indiana nel 2011 sono stati 459, in maggioranza uomini (411). L'incidenza sul totale dei beneficiari non comunitari è il 3,5%.
- ⇒ Sempre per l'anno 2011, all'interno della comunità indiana il numero dei beneficiari di disoccupazione ordinaria non agricola è pari a 2.449 unità, l'1,7% sul totale dei Paesi non comunitari.
- ⇒ I beneficiari di indennità di disoccupazione agricola con cittadinanza indiana nel 2011, sono 8.695, dei quali 8.169 di genere maschile, pari al 15,8% del totale dei non comunitari.
- ⇒ Per l'anno 2011, si registrano 1.694 beneficiari di indennità di disoccupazione a requisiti ridotti appartenenti alla comunità indiana, 1.498 uomini e 196 donne.
- ⇒ Tra il 2009 ed il 2012 le pensioni IVS erogate dall'INPS a cittadini provenienti dall'India hanno subito un incremento costante, pari al 65%, passando dalle 284 del 2009 alle 469 del 2012, che corrispondono all'1,6% del totale delle pensioni INPS su cittadini non comunitari.
- ⇒ Il numero di beneficiarie di indennità di maternità appartenenti alla comunità indiana, nel 2012 è pari a 569 unità.
- ⇒ Il numero di beneficiari di congedo parentale con cittadinanza indiana nel 2012, è pari a 280, l'1,9% dei beneficiari non comunitari.
- ⇒ Tra il 2009 ed il 2012 il numero di lavoratori di cittadinanza indiana che ha beneficiato di assegni al nucleo familiare è incrementato del 18%, passando da 12.407 (con una netta prevalenza del genere maschile) a 14.610.

www.lavoro.gov.it
www.italialavoro.it

